



## **CARCERI – PORDENONE : Suicida Assistente Capo della Pen**

***Dichiarazione Stampa di Eugenio SARNO***

***- Segretario Generale UIL Penitenziari-***

Martedì 20 dicembre 2011, Ore 10.00

Un assistente Capo della polizia penitenziaria in servizio al carcere di Pordenone si è suicidato ieri pomeriggio, nell'abitacolo della propria automobile, sparandosi un colpo con la sua di postola di ordinanza.

Il collega, Antonio Caputo di 43 anni, intorno alle 14.00 finito il turno di servizio si è messo in auto ed ha raggiunto San Vito al Tagliamento, dove in un luogo appartato si è sparato. La moglie non vedendo rincasare il consorte ha dato l'allarme e il cadavere è stato rinvenuto intorno alla 18.00.

Grande commozione ha suscitato questa ennesima tragedia (si tratta del 5° suicidio di un basco blu del 2011), anche perché l'Assistente Capo Caputo era apprezzato da tutti per la sua professionalità e disponibilità. Tra l'altro in questi giorni, come al solito, ai colleghi è apparso tranquillo e sereno svolgendo servizio nelle sezioni detentive. Insomma nessun segnale che avrebbe potuto far presagire la sua drammatica decisione.

Quello dei suicidi in seno alla polizia penitenziaria è evidentemente un fenomeno che deve essere indagato a fondo perché assume dimensioni davvero preoccupanti. In dieci anni, infatti, sono circa 80 i suicidi di poliziotti penitenziari. Non intendiamo assolutamente strumentalizzare queste morti, ma ci appare chiaro che se non è possibile collegare direttamente le volontà suicide a motivi di lavoro nemmeno possiamo escludere che l'ambito lavorativo, con il suo carico di disagio, sia totalmente estraneo nelle dinamiche che portano alle autosoppressioni.

Sulla questione il Capo del DAP, Franco IONTA, ha già costituito un gruppo di lavoro per lo studio di questo triste fenomeno. In attesa dei risultati riteniamo fondamentale che l'Amministrazione intervenga incisivamente per ripristinare e favorire dialogo e garanzie tra le varie componenti. Troppo spesso il personale della polizia penitenziaria impegnato nelle prime linee è costretto a subire la contrizione dei diritti soggettivi. Questo, coniugato alle infamanti condizioni di lavoro e all'insalubrità dei luoghi di lavoro, costituisce un'amplificazione del disagio interiore che dilata la percezione delle difficoltà ed abbatte le autodifese spingendo verso quei gesti estremi di cui troppe volte dobbiamo dar conto.

Venerdì prossimo incontreremo il Ministro della Giustizia Severino e questo del disagio lavorativo della polizia penitenziaria sarà un aspetto preminente del nostro intervento, certi che riscuoterà massima attenzione nel Guardasigilli.

In questo momento di così grande dolore ci stringiamo intorno alla moglie ed ai tre figli di Antonio cui inviamo i sensi del nostro più vivo cordoglio, nella speranza che non siano lasciati soli in questo momento tragico.

The logo for TM news, featuring the letters 'TM' in a large, bold, blue font above the word 'news' in a smaller, blue font. The logo is set against a white background with a grey swoosh element behind it.

agenzia giornalistica multicanale

*Contenuti per i media*



## Carceri/ Pordenone, suicida assistente capo della Penitenziaria

**Uil:"Quinto caso nel 2011, 80 in 10 anni. Fenomeno preoccupante".**

Roma, 20 dic. (TMNews) - Un assistente capo della polizia penitenziaria in servizio al carcere di Pordenone si è suicidato ieri pomeriggio, nell'abitacolo della propria automobile, sparandosi un colpo con la sua di postola di ordinanza. Lo rende noto la Uil Penitenziari, spiegando che l'uomo, Antonio Caputo di 43 anni, intorno alle 14 finito il turno di servizio si è messo in auto ed ha raggiunto San Vito al Tagliamento, dove in un luogo appartato si è sparato. La moglie non vedendo rincarare il consorte ha dato l'allarme e il cadavere è stato rinvenuto intorno alla 18.

"E' il quinto suicidio di un 'basco blu' nel 2011, Caputo era apprezzato da tutti per la sua professionalità e disponibilità", dice in una nota Eugenio Sarno, segretario generale Uil Penitenziari: "Quello dei suicidi in seno alla polizia penitenziaria è evidentemente un fenomeno che deve essere indagato a fondo perché assume dimensioni davvero preoccupanti. In dieci anni, infatti, sono circa 80 i suicidi di poliziotti penitenziari. Non intendiamo assolutamente strumentalizzare queste morti, ma ci appare chiaro che se non è possibile collegare direttamente le volontà suicide a motivi di lavoro nemmeno possiamo escludere che l'ambito lavorativo, con il suo carico di disagio, sia totalmente estraneo nelle dinamiche che portano alle autosoppressioni".

"Troppo spesso il personale della polizia penitenziaria impegnato nelle prime linee - ricorda Sarno - è costretto a subire la contrizione dei diritti soggettivi. Questo, coniugato alle infamanti condizioni di lavoro e all'insalubrità dei luoghi di lavoro, costituisce un'amplificazione del disagio interiore che dilata la percezione delle difficoltà ed abbatte le autodifese spingendo verso quei gesti estremi di cui troppe volte dobbiamo dar conto. Venerdì prossimo incontreremo il ministro della Giustizia Severino e questo del disagio lavorativo della polizia penitenziaria sarà un aspetto preminente del nostro intervento, certi che riscuoterà massima attenzione nel Guardasigilli".

<b>CRO</b>	<b>20/12/2011</b>	<b>11.12.50</b>	 <b>Titoli</b>  <b>Stampa</b>
------------	-------------------	-----------------	--

## **CARCERI: SUICIDA A PORDENONE ASSISTENTE CAPO POLIZIA PENITENZIARIA**

CARCERI: SUICIDA A PORDENONE ASSISTENTE CAPO POLIZIA PENITENZIARIA SI E' SPARATO UN COLPO DI PISTOLA ALL'INTERNO DELLA SUA AUTO Roma, 20 dic. (Adnkronos) - Un assistente capo della polizia penitenziaria in servizio al carcere di Pordenone si e' suicidato ieri pomeriggio, nell'abitacolo della propria automobile, sparandosi un colpo con la sua di pistola di ordinanza. A riferirlo e' il sindacato Uil-Penitenziari. L'uomo, Antonio Caputo di 43 anni, intorno alle 14 , finito il turno di servizio, si e' messo in auto ed ha raggiunto San Vito al Tagliamento, dove in un luogo appartato si e' sparato. La moglie non vedendo rincasare il consorte ha dato l'allarme e il cadavere e' stato rinvenuto intorno alla 18. "Grande commozione ha suscitato questa ennesima tragedia, si tratta del quinto suicidio, di un basco blu del 2011, anche perche' Caputo era apprezzato da tutti per la sua professionalita' e disponibilita' - sottolinea il segretario generale della Uil-Penitenziari, Eugenio Sarno - In questi giorni, ai colleghi e' apparso tranquillo e sereno svolgendo servizio nelle sezioni detentive. Insomma, nessun segnale che avrebbe potuto far presagire la sua drammatica decisione". Per Sarno, "quello dei suicidi in seno alla polizia penitenziaria e' evidentemente un fenomeno che deve essere indagato a fondo perche' assume dimensioni davvero preoccupanti. In dieci anni, infatti, sono circa 80 i suicidi di poliziotti penitenziari. Non intendiamo assolutamente strumentalizzare queste morti: ma se non e' possibile collegare direttamente le volonta' suicide a motivi di lavoro, nemmeno possiamo escludere che l'ambito lavorativo, con il suo carico di disagio, sia totalmente estraneo nelle dinamiche che portano alle autosoppressioni".  
(Sin/Zn/Adnkronos) 20-DIC-11 11:11 NNNN

## **78 Carceri, guardia suicida a Pordenone. Sarno: Fenomeno da indagare**

**78 Carceri, guardia suicida a Pordenone. Sarno: Fenomeno da indagare Roma, 20 DIC (il Velino/AGV)** - Un assistente capo della polizia penitenziaria in servizio al carcere di Pordenone si e' suicidato ieri pomeriggio, nell'abitacolo della propria automobile, sparandosi un colpo con la sua di pistola di ordinanza. L'uomo, Antonio Caputo, 43 anni, intorno alle 14, finito il turno di servizio si e' messo in auto e ha raggiunto San Vito al Tagliamento, dove si e' sparato in un luogo appartato. La moglie, non vedendolo rincasare, ha dato l'allarme e il cadavere e' stato rinvenuto intorno alla 18. "Caputo era apprezzato da tutti per la sua professionalita' e disponibilita'" e "nessun segnale avrebbe potuto far presagire la sua drammatica decisione" si legge in una nota a firma di Eugenio Sarno (Uil Penitenziari). "Quello dei suicidi in seno alla polizia penitenziaria - continua il segretario generale - e' un fenomeno che deve essere indagato a fondo perche' assume dimensioni davvero preoccupanti. In dieci anni, sono circa 80 i suicidi di poliziotti penitenziari. Non intendiamo assolutamente strumentalizzare queste morti, ma ci appare chiaro che se non e' possibile collegare direttamente le volonta' suicide a motivi di lavoro, nemmeno possiamo escludere che l'ambito lavorativo, con il suo carico di disagio, sia totalmente estraneo nelle dinamiche che portano alle auto-soppressioni". (segue) - [www.ilvelino.it](http://www.ilvelino.it) - (com/ban) 201031 DIC 11 NNNN

## **79 Carceri, guardia suicida a Pordenone. Sarno: Fenomeno da indagare (2)**

**79 Carceri, guardia suicida a Pordenone. Sarno: Fenomeno da indagare (2) Roma, 20 DIC (il Velino/AGV)** - Il capo del Dap, Franco Ionta, ha gia' costituito un gruppo di lavoro per lo studio di questo fenomeno. "In attesa dei risultati - spiega Sarno - riteniamo fondamentale che l'Amministrazione intervenga incisivamente per ripristinare e favorire dialogo e garanzie tra le varie componenti. Troppo spesso il personale della polizia penitenziaria impegnato nelle prime linee e' costretto a subire la contrizione dei diritti soggettivi. Questo, coniugato alle infamanti condizioni di lavoro e all'insalubrita' dei luoghi di lavoro, costituisce un'amplificazione del disagio interiore che dilata la percezione delle difficolta' ed abbatte le autodifese spingendo verso quei gesti estremi di cui troppe volte dobbiamo dar conto. Venerdi' prossimo - annuncia il segretario generale di Uil Penitenziari - incontreremo il ministro della Giustizia Severino e questo del disagio lavorativo della polizia penitenziaria sara' un aspetto preminente del nostro intervento, certi che riscuotera' massima attenzione nel Guardasigilli. In questo momento di cosi' grande dolore ci stringiamo intorno alla moglie ed ai tre figli di Antonio cui inviamo i sensi del nostro piu' vivo cordoglio, nella speranza che non siano lasciati soli in questo momento tragico". - [www.ilvelino.it](http://www.ilvelino.it) - (com/ban) 201031 DIC 11 NNNN